



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 18 dicembre 2018

Comunicato stampa

Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura

A novembre vistoso calo del mercato della progettazione: -30% in numero e -80,8% in valore su novembre 2017, mese in cui furono pubblicati i 32 maxi bandi ANAS. Gli undici mesi del 2018 sono a -25,3% in valore e -11,7% in numero sul 2017.

Scicolone, OICE: "Le incertezze sul quadro normativo stanno rallentando la domanda pubblica: si faccia presto chiarezza si tuteli la centralità del progetto."

Sono negativi gli ultimi dati sul mercato della progettazione di opere pubbliche in Italia: nell'ultimo mese sono state bandite 202 gare per servizi di sola progettazione (40 sopra soglia), per un valore di 43,0 milioni di euro (33,1 sopra soglia), rispetto al precedente mese di ottobre il numero cala del 29,1% e il valore del 52,9%; rispetto a novembre 2017 si registra un calo del 29,9% in numero e dell'80,8% in valore. Il crollo del valore dovuto al confronto con i 32 maxi accordi quadro ANAS da 192 milioni di euro, pubblicati nel mese di novembre 2017, senza i quali novembre 2018 sarebbe a +55,8%. Negli undici mesi del 2018 le gare sono state 2.844, -11,7% sul 2017, per un importo complessivo di 530,5 milioni di euro, -25,3% rispetto agli stessi mesi del 2017. Escludendo i maxi bandi ANAS già citati il valore degli undici mesi sarebbe a +3,3%.

Secondo l'osservatorio OICE-Informatel, aggiornato al 30 novembre, negli undici mesi del 2018, per il totale dei servizi di ingegneria e architettura sono state bandite 5.317 gare per un importo complessivo di 1.074,3 milioni di euro che, confrontati con i primi undici mesi del 2017, mostrano il calo dello 2,7% nel numero (+22,2% sopra soglia) ma l'aumento del 6,3% nel valore (-1,6% sopra soglia).

"Dati in campo negativo a novembre per i bandi di sola progettazione – ha dichiarato Gabriele Scicolone, Presidente OICE – pesa il confronto con i maxi accordi quadro ANAS pubblicati a novembre 2017, prescindendo dai quali novembre sarebbe ampiamente positivo, così come gli undici mesi dell'anno in corso. Rimane ancora sopra i livelli dello scorso anno il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura, ma siamo molto preoccupati sul futuro. Crediamo che le voci di un intervento di revisione totale delle regole, condito da norme di semplificazione non ancora definite, abbiano già provocato un rallentamento dell'azione amministrativa negativo per il settore della progettazione. E' poi ancora in ballo la cosiddetta centrale di progettazione nella legge di bilancio: temiamo molto che questa diventerà, alla fine, una centrale di subappalto di progettazione e di relativi supporti, uno strumento inutile, costoso e inefficiente, oltre che antistorico. Abbiamo inoltre più che una preoccupazione – ha continuato Gabriele Scicolone – su come si vuole semplificare il settore: si crede di risolvere tutto con affidamenti diretti fino alla soglia europea, con il ritorno all'appalto integrato e all'incentivo del 2% per progettare a favore di dipendenti tecnici della P.A. che a nostro avviso dovrebbero essere incentivati a svolgere con efficienza la funzione di RUP e di gestione della commessa. E poi una riforma complessiva del codice, con una legge delega, un nuovo decreto delegato e un regolamento attuativo non

./.

aiuteranno certamente a sbloccare alcunché, semmai il contrario. Siamo a favore di interventi mirati – ha concluso il Presidente OICE – che puntino a ridurre i “tempi di attraversamento” a velocizzare l’azione amministrativa, ma nel rispetto della centralità del progetto esecutivo e dei ruoli di ogni attore coinvolto nella complessa procedura che porta ad un’opera pubblica che deve essere ben programmata, progettata, validata e realizzata, oltre che ben remunerata”.

Tornando ai dati dell’osservatorio, per il totale dei servizi di ingegneria e architettura, nel mese di novembre cala sia il numero sia il valore delle gare: ne sono state rilevate 408 per un valore di 82,8 milioni di euro, -21,4% in numero e -65,2% in valore rispetto a novembre 2017. Rispetto al precedente mese di ottobre ancora -32,6% in numero e -43,9% in valore.

Si mantengono su livelli molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate, in base ai dati raccolti fino a novembre il ribasso medio sul prezzo a base d’asta per le gare indette nel 2015 è al 40,1%, per quelle indette nel 2016 il ribasso arriva al 42,9%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2017 attestano un ribasso del 40,1%.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 779 unità dei primi undici mesi del 2017, alle 952 degli undici mesi appena trascorsi, con un aumento del 22,2%. Nell’insieme dei paesi dell’Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita dell’11,1%. Cresce negli undici mesi del 2018 l’incidenza del nostro Paese continuando però ad attestarsi su un modesto 3,6%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 24,3%, Germania 23,9%, Polonia 13,4% e Svezia 4,3%.

Negli undici mesi del 2018 il valore delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 6.488,6 milioni di euro, con 551 bandi. **Gli appalti integrati** da soli sono 132 per 2.567,7 milioni di euro, nei primi undici mesi del 2017 erano stati 98 per un valore di 1.203,2 milioni di euro, il valore dei servizi di ingegneria compreso nei bandi del 2018 è stimabile in 60,1 milioni di euro.

Andrea Mascolini
Direttore OICE

Con cortese preghiera di pubblicazione

L’Osservatorio è pubblicato in Internet all’indirizzo <http://www.oice.it/osservatorio>.

L’arch. Luigi Antinori, responsabile dell’ufficio gare OICE, è a disposizione per ogni necessario approfondimento (Tel.: 06/80687248)